

Rome, 28 janvier 1615. Bellarmin au duc de Modena.

15
4934

Ser/mo Sig/r mio oss/mo

V.A.Ser/ma, che sà, ch'io vivo servitore di particolare osservanza, et che pongo affetto nelli accidenti suoi, et della Ser/ma sua casa, non poteva se non giudicare ch'io fossi per compatirla ~~in~~
~~5~~ nella morte della Ser/ma Duchessa sua consorte. Me ne son' però doluto con me stesso, et me ne dolgo con V.A.S/ma pregando à quell'anima il Paradiso, et à chi resta quel restoro et consolatione di sicara perdita, che si sà desiderare. Et perche sò qual'sia la prudenza di V.A.Ser/ma in ricevere ogni cosa dalla mano di Dio, non sog~~10~~ giongerò altro per non pregiudicargli; ma solo gli renderò le dovute gracie (come faccio) della memoria, che si è degnata tenere in questo caso della devotione mia verso di lei, alla quale faccio humilissima riverenza, con ripregargli da Dio ogni felicità. Di Roma il di 28 Genaro 1615.

15

Di V.A.Ser/ma

Devotissimo servitore

Il Card/le Bellarmino.

Modena. Archivio di Stato. Bellarmino ... Lettere a Cesare d'Este..

Origin. finale autogr.Bell.